



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria, *ex art. 14 bis*, comma 5, legge 7 agosto 1990, n. 241, relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara” indetta con nota prot. n. 3817/STA del 21.02.2017.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d' emergenza e ripristino ambientale;

Visto il D.M. n. 468 del 2001, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visto il decreto 26/11/2002 pubblicato sulla G.U. n. 17 del 22/01/2003 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Crotone Cassano e Cerchiara”;

Visti gli art. 242 e 252 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visti gli art. 14 e ss. della Legge 241/90, così come modificati dall' art. 1 del D.lgs. 127/2016;

Visto il Decreto Ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2016 con il quale la Dott.ssa Elisabetta Belli è stata nominata Commissario Straordinario Delegato del Sito di Interesse Nazionale di “Crotone – Cassano – Cerchiara”;

Vista la nota della Società MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l. prot. n. 030/17 del 31.01.2017 acquisita al prot. MATTM n. 3428/STA del 16.02.2017 con la quale la Società medesima ha trasmesso il documento “Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova area di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.”

Vista la nota prot. MATTM n. 3817/STA del 21.02.2017 con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona avente ad oggetto l'approvazione del "Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova area di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.";

Tenuto conto che nella nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti al Piano, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti al Piano da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza;

Considerato che non sono pervenute determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella nota di indizione della citata Conferenza, ad esclusione della nota prot. n. 60202 – 0002367 del 02.03.2017, acquisita al prot. MATTM n. 4791/STA del 02.03.2017, con la quale l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro ha rappresentato che "A seguito della disamina della documentazione in oggetto, si ritiene opportuno che, nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, che verrà predisposta secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, siano presi in considerazione i rischi professionali, connessi a: potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati; possibile presenza di sotto-servizi e/o di sorgenti primarie di contaminazione (es. serbatoi interrati) durante le attività di carotaggio e installazione dei piezometri."

Vista la nota prot. n. 7661/STA del 05.04.2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso alle Amministrazioni interessate al procedimento e al soggetto proponente le risultanze istruttorie e le prescrizioni relative al Piano di caratterizzazione in oggetto richiedendo a dette Amministrazioni di esprimere eventuali osservazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche da apportare a detto Piano di caratterizzazione, entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della nota;

Considerato che nel termine assegnato con la nota prot. n. 7661/STA del 05.04.2017 non sono pervenute osservazioni in ordine alla sostanzialità delle prescrizioni indicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto l'art 14 *bis*, comma 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo

14-quater, qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza dei servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 Luglio 2014, n.142 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.232 del 6 Ottobre 2014;

Visto il D.P.C.M. del 10 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 10 dicembre 2015 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Gaia Checcucci l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;

DECRETA

di approvare il "Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova area di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l." nel rispetto delle seguenti prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7661/STA del 05.04.2017:

1. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, dovranno essere prelevati, i seguenti campioni:
 - n. 1 campione di top soil (0-0,10 m dal p.c.);
 - n. 3 campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno del tratto intermedio e uno dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri.

Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione;

2. in merito ai campionamenti suddetti, si richiede di eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda si chiede di analizzare i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenziasse contaminazione, di estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
3. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione etc..) si ritiene opportuno adottare un diametro di 4", in ogni caso si dovranno concordare con ARPA Calabria la profondità e la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
4. nei suoli dovranno essere ricercati anche i parametri idrocarburi leggeri ($C \leq 12$) e pesanti ($C > 12$);
5. le analisi dei terreni dovranno essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;

6. il Piano delle attività di caratterizzazione, compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri e i criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi con particolare riferimento al prelievo delle sostanze organiche volatili, deve essere concordato con ARPA Calabria in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA Calabria stessa.

Si riportano, inoltre, le seguenti indicazioni di carattere generale di cui il soggetto proponente dovrà tenere conto:

- i risultati delle analisi sui campioni di suolo dovranno essere riferiti alla destinazione d'uso attuale dell'area in esame in conformità a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area medesima;
- nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, predisposta secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, devono essere presi in considerazione i rischi professionali, connessi a: potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati; possibile presenza di sotto-servizi e/o di sorgenti primarie di contaminazione (es. serbatoi interrati) durante le attività di carotaggio e installazione dei piezometri;
- nei certificati analitici devono essere riportati i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, che dovranno tendenzialmente essere pari ad almeno 1/10 delle concentrazioni limite imposte dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
- i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Calabria e dovranno comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame;
- qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
- sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26/03/07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).

La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.

Ai sensi dell'art. 14-quater, commi 1 e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., la determinazione motivata di conclusione della conferenza sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, in particolare l'assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione ex art. 242, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è immediatamente efficace.

Le note INAIL prot. n. 60202 – 0002367 del 02.03.2017 e prot. MATTM n. 7661/STA del 05.04.2017 sopraindicate vengono allegate al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

DIPARTIMENTO INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E SICUREZZA
DEGLI IMPIANTI PRODOTTI
E INSEDIAMENTI ANTROPICI

INAIL. 60202. 02/03/2017. 0002367

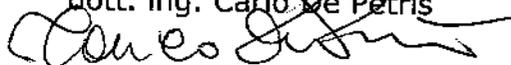
Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Salvaguardia del
Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44
00154 ROMA (RM)

dgsta@pec.minambiente.it

Oggetto: S.I.N. Crotone Cassano Cerchiara - "Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova area di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l." - Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona.

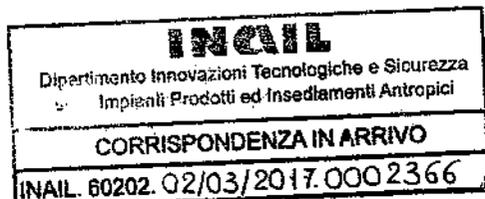
Si trasmette come da Vs. richiesta con nota prot. 0003817/STA del 21/02/2017, in allegato, il parere in merito al documento in oggetto.

Il Direttore del dipartimento
dott. ing. Carlo De Petris



All.: cs

24 FEB 2017



Al Responsabile del Dit
ing. Carlo De Petris
SEDE

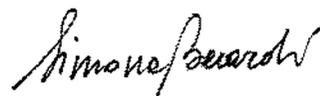
Oggetto: S.I.N. "Crotone-Cassano-Cerchiera" - "Piano di caratterizzazione ambientale nuova area di proprietà della MIDA Tecnologie Ambientali s.r.l." (prot. Mattm 3428/STA del 16.02.2017) - Indizione conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (prot. Mattm 3817/STA del 21.02.2017)

A seguito della disamina del documento in oggetto si ritiene opportuno che, nella valutazione dei rischi per i lavoratori addetti alle attività di caratterizzazione, che verrà predisposta secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, siano presi in considerazione i rischi professionali, connessi a:

- potenziale esposizione (es. inalazione, contatto dermico, ingestione) ad agenti chimici pericolosi presenti nei comparti ambientali indagati;
- possibile presenza di sotto-servizi e/o di sorgenti primarie di contaminazione (es. serbatoi interrati) durante le attività di carotaggio e installazione dei piezometri.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore necessità di chiarimento.

ing. Simona Berardi





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
reazione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0007661/STA del 05/04/2017
DIV III

Destinatari in allegato

OGGETTO: S.I.N. "Crotone – Cassano – Cerchiara" – "*Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova aree di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.*", trasmesso da MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l. con nota prot. n. 030/17 del 31.01.2017 acquisita al prot. MATTM n. 3428/STA del 16.02.2017.

Si fa riferimento all'elaborato in oggetto per il quale con nota prot. MATTM n. 3817/STA del 21.02.2017 è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ed indicata quale data per l'eventuale riunione il giorno 12 aprile 2017.

L'elaborato descrive le indagini ambientali previste in un'area di superficie pari a circa 6.928 mq, di proprietà della *MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.*, ubicata all'interno del SIN di "Crotone – Cassano – Cerchiara", individuata al Foglio 22 del Catasto del Comune di Crotone alla particella n. 1285.

Allo stato non sono pervenuti atti di assenso o dissenso che indicano condizioni o prescrizioni che richiedono modifiche sostanziali all'elaborato in oggetto.

La scrivente Amministrazione, sulla base dell'istruttoria tecnica condotta sul documento in oggetto, ritiene approvabile il "*Piano di Caratterizzazione Ambientale nuova aree di proprietà della MIDA TECNOLOGIE AMBIENTALI S.r.l.*" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. in corrispondenza dei sondaggi da realizzare, la cui profondità deve essere tale da caratterizzare l'intero spessore di terreno insaturo, dovranno essere prelevati, i seguenti campioni:
 - n. 1 campione di top soil (0-0,10 m dal p.c.);
 - n. 3 campioni di cui uno rappresentativo del primo metro di scavo, uno del tratto intermedio e uno dell'ultimo metro per i primi 5 m di profondità;
 - n. 2 ulteriori campioni nella porzione di terreno insaturo compresa tra 5 m e 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 5 metri;
 - un ulteriore campione ogni 5 m di perforazione oltre i 10 m di profondità, qualora la soggiacenza sia maggiore di 10 metri.

- 1 -

Ufficio mittente:
Divisione III – Bonifiche e Risanamento
Data: 05/04/2017

Dovrà essere in ogni caso prelevato un campione in corrispondenza sia del fondo foro che di ogni evidenza di contaminazione;

2. in merito ai campionamenti suddetti, si richiede di eseguire le analisi dei campioni prelevati nello strato di terreno insaturo. Laddove si è in presenza di una falda profonda si chiede di analizzare i campioni prelevati nei primi 10 metri di profondità e, qualora il campione più profondo analizzato evidenziasse contaminazione, di estendere le analisi medesime anche ai campioni prelevati al di sotto dei 10 m di profondità dal p.c., finché l'ultimo campione di terreno insaturo analizzato non risulti conforme ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
3. in merito alle caratteristiche costruttive dei piezometri da realizzare (profondità, diametro, fenestrazione etc..) si ritiene opportuno adottare un diametro di 4", in ogni caso si dovranno concordare con ARPA Calabria la profondità e la fenestrazione dei piezometri stessi, anche sulla base delle evidenze di campo;
4. nei suoli dovranno essere ricercati anche i parametri idrocarburi leggeri ($C \leq 12$) e pesanti ($C > 12$);
5. le analisi dei terreni dovranno essere condotte sul passante ai 2 mm e riferite alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro;
6. il Piano delle attività di caratterizzazione, compreso il posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri e i criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi con particolare riferimento al prelievo delle sostanze organiche volatili, deve essere concordato con ARPA Calabria in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte di ARPA Calabria stessa.

Si riportano, inoltre, le seguenti indicazioni di carattere generale di cui il soggetto proponente dovrà tenere conto:

- i risultati delle analisi sui campioni di suolo dovranno essere riferiti alla destinazione d'uso attuale dell'area in esame in conformità a quanto indicato nel certificato di destinazione urbanistica in corso di validità dell'area medesima;
- nei certificati analitici devono essere riportati i limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche adottate, che dovranno tendenzialmente essere pari ad almeno 1/10 delle concentrazioni limite imposte dalla vigente normativa in materia di bonifiche;
- è necessario che per le determinazioni analitiche di tutti i parametri chimici siano utilizzati metodi riconosciuti a livello nazionale/internazionale (metodi APAT/IRSA-CNR, ISS, UNI, US EPA, CEN, ISO, etc.) o metodiche interne del laboratorio che forniscano prestazioni equivalenti e che siano validate dall'Ente locale di controllo;
- i dati di caratterizzazione dovranno essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato da ARPA Calabria e dovranno comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti ed indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;

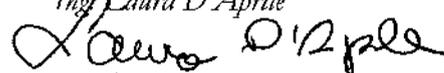
- b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'arca in esame;
- qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi dovranno essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
 - sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, dovrà essere predisposta l'analisi di rischio sito-specifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota prot. 009462 del 21/03/07 (prot. MATTM n. 8242/QdV/DI del 26/03/07), secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06", trasmesso al MATTM con nota prot. n. 019509 del 03/06/2008 e disponibile sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>).

La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate dovrà essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale analisi di rischio dovrà essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione.

In ordine alle prescrizioni sopra evidenziate, che trovano alcune (prescrizioni 4, 5 e 6) supporto nella normativa tecnica di cui agli Allegati 2 e 5 al Titolo V – Parte Quarta, e altre (1, 2 e 3) che si ritiene di apporre discrezionalmente secondo prassi consolidata, si chiede di esprimere eventuali osservazioni in ordine alla sostanzialità delle modifiche da apportare al Piano di caratterizzazione in oggetto entro il termine perentorio di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della presente.

Scaduto il suddetto termine, in assenza di osservazioni, questa Amministrazione procederà alla adozione del provvedimento finale in conformità alle prescrizioni sopra rappresentate.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Ing. Laura D'Aprile


Elenco destinatari:

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

gab.dg@pec.mise.gov.it

dgpicpmi.dg@pec.mise.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it;

dgprev@postacert.sanita.it;

Al Commissario Straordinario Delegato del SIN

commissariosincrotone@pec.it

Al Presidente della Regione Calabria

capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it

Alla Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio

dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

bonifiche.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Al Presidente della Provincia di Crotona

presidente@pec.provincia.crotone.it

Alla Provincia di Crotona – Settore ambiente e polizia provinciale

protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it

Al Sindaco del Comune di Crotona

protocollocomune@pec.comune.crotone.it

Al Comune di Crotona – Settore 3 – Lavori Pubblici e Patrimonio Servizio Ambiente

ambiente@pec.comune.crotone.it

All'ARPA Calabria

protocollo@pec.arpacalabria.it

All'ARPA Calabria – Dipartimento di Crotona

crotone@pec.arpacalabria.it

Alla ASP di Crotona – Dipartimento di prevenzione

dipartimentoprevenzione@pec.asp.crotone.it

igienepubblica@pec.asp.crotone.it

All'ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'IPSS

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL

direttoregenerale@postacert.inail.it

dit@postacert.inail.it

Alla MIDA Tecnologie Ambientali S.r.l.

amministrazione@pec.midasrl.net